

46. <sup>1</sup> Preghiera-sintesi del *PeF*.

<sup>2</sup> Per J. Nonell (*Étude sur le texte de s. Ignace*, p. 25), *acciones* sono gli atti interni, le decisioni; *operaciones* sono gli atti esterni, esecutivi. Secondo *Brou* (p. 118, nota 11) si ha una «coloritura di stile», un'endiadi, come «sentir y gustar» /2/.

Tenendo conto anche del pensiero di *Calveras*, esprimo un mio parere. La maggiore gloria di Dio dev'essere la meta di: 1°) quanto si intende conseguire: le «intenzioni»; 2°) quanto si opera *ad intra* per arrivare a una deliberazione; si pensi al lavoro di ricerca, tramite il secondo e il terzo tempo di elezione: le «operazioni»; 3°) quanto si fa *ad extra*, le attività che si intraprendono per eseguire quanto precedentemente inteso e operato: le «azioni».

L'opinione si basa anche su quanto si dice nella prima *annotazione*: negli *EE* rientrano «*otras espirituales "operaciones"*» /1a/, oltre alle meditazioni, ecc.

<sup>3</sup> Ecco in che cosa consiste l'ordine; pensare, scegliere, agire per altre finalità è disordine. La santità è «lo stato in cui l'anima dell'uomo applica se stessa e tutti i propri atti a Dio» (*S. Th.* II-II, q. 81, a. 8).

<sup>4</sup> Una preghiera di san Tommaso, cui Ignazio potrebbe essersi ispirato: «Concede mihi, misericors Deus, quae tibi placita sunt ardentius concupiscere, prudenter investigare et perfecte adimplere ad laudem et gloriam nominis tui» (in *Brou*, 118).

Un'altra preghiera di Ignazio: «Ci conceda (il Signore) la grazia di impiegare sempre lo stato, buono o cattivo, del nostro corpo e tutte le facoltà che ha messo nelle sue creature, al suo maggior servizio, alla sua maggior lode e alla sua maggior gloria. Amen» (*Epp* I, 628).